

# Armani e Bocelli al battesimo di Expo Sala: «Ce la faremo»

*Oltre sette milioni di biglietti venduti. Quattro padiglioni in ritardo*

MILANO - **Andrea Bocelli** la sera del 30 aprile, con ospiti internazionali in diretta su RaiUno e in mondovisione, **Giorgio Armani** e la sua sfilata «storica» dedicata ai quarant'anni della maison nel pomeriggio. Il primo maggio saranno le campane del Duomo e di tutte le chiese ambrosiane in concerto a "benedire" l'apertura dopo la cerimonia con le più alte cariche dello Stato e istituzioni di mezzo mondo.

Expo si presenta, a cinque mesi dall'avvio. E gioca le migliori carte italiane come *special ambassador*.

Facendo il punto di fine anno, il commissario unico **Giuseppe Sala** ha offerto anticipazioni sull'"opening" tanto atteso. Ci saranno altri spot con la voce di **Antonio Albanese**, la mascotte Foody che si rivolgerà ai più piccoli con la voce di **Claudio Bisio**. E sono già 7,2 i milioni di biglietti venduti grazie ai tour operator internazionali, un terzo dei venti previsti come obiettivo. Si vuole arrivare a 10 entro il giorno di inaugurazione e a 2 milioni di studenti, di cui un terzo dall'estero.

Il mondo si prepara a venire a Milano. Ma Milano è pronta? «Procediamo secondo il cronoprogramma, a gennaio saranno all'opera 3500 maestranze. I lavori della piastra sono all'80 per cento, la rimozione delle interferenze al 90. I padiglioni di Repubblica Ceca e Bahrein sono quasi terminati, altri 3-4 sono in ritardo, ma arriveremo in tempo. Sul Padiglione Italia abbiamo recuperato e a fine gennaio consegneremo i cluster ai Paesi». Certo, restano mille problemi aperti. «Sono tranquillo sui 60 milioni della Provincia, il ritardo è dovuto alle modalità di erogazione - ha detto Sala - Non altrettanto per la

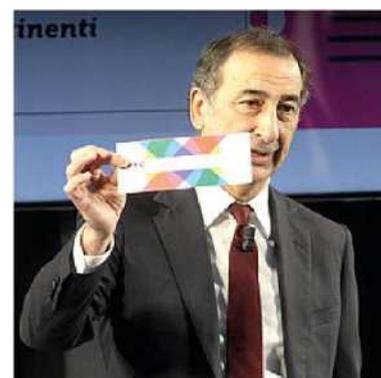
somma analoga della Camera di Commercio, mi preparo a farne a meno». Si pensa ai guai della metropolitana, allagata nei giorni scorsi: «Abbiamo investito tanto perché riteniamo che il metrò sarà il mezzo principale, ma so che ci stanno lavorando». Sala ha anche dichiarato che «sarebbe stato meglio se **Raffaele Cantone**, alla guida di Anac, fosse arrivato prima»: «Ha messo in sicurezza il nostro lavoro e la sua presenza ha allontanato i malintenzionati. Abbiamo avuto una stagione complessa a cui abbiamo reagito con le nostre forze e col supporto dell'Anac». Di fatto, nel corso dei lavori la Direzione investigativa antimafia e i gruppi interforze costituiti alle prefetture hanno svolto 98 accessi ai cantieri, controllando 910 imprese, 2.958 persone e 1.539 mezzi.

Ci si dà parecchio da fare, ma c'è un paradosso. E ieri, in Regione, lo ha evidenziato lo stesso Cantone dichiarando che gli appalti di aziende straniere per l'Expo non possono essere sottoposti a controlli antimafia previsti dai protocolli italiani.

Mentre si procede, sensibilizzando i partecipanti e mentre viene contestata l'assegnazione diretta di due padiglioni a Eataly, Sala ha annunciato a Expo Gate anche la presenza del segretario generale dell'Onu, **Ban Ki-moon**, a Expo il 16 ottobre per ricevere la Carta di Milano sottoscritta il 4 giugno dai ministri dei Paesi che hanno aderito all'evento.

Il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" si affronterà in Triennale dall'8 aprile, una mostra rimarrà aperta fino a ottobre. Il sito rimarrà attivo dalle 10 alle 23, ogni giorno, fra spettacoli e attrazioni come quella suggestiva del Cirque du Soleil.

Angela Grassi



Giuseppe Sala con un biglietto per la super esposizione del 2015 (foto Ansa)

